



IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI GIOVANI IN EMILIA ROMAGNA

Il quadro di riferimento

Maggio 2022



Mercato del lavoro

Dopo la recessione del 2020, l'Emilia Romagna registra un generale miglioramento del quadro macroeconomico complessivo: il Pil regionale, dopo il crollo dell'8,1% a prezzi correnti osservato tra il 2019 e il 2020 (Fonte Istat), presenta infatti una marcata crescita (con valori stimati tra il +6,5% di Prometeia e il +8,5% di Svimez), mentre le imprese registrate crescono dello 0,4% (dopo il -0,6% del 2020) e l'interscambio con l'estero conferma un rinnovato dinamismo, con una crescita del +16,9% per le esportazioni e del +25,1% per le importazioni.

La ripresa congiunturale è riscontrabile, seppur in misura inferiore, anche nel mercato del lavoro, che nel 2021 mostra qualche primo segnale di ripresa, pur attestandosi su valori molto distanti da quelli pre-pandemici: l'occupazione, infatti, rimane al di sotto dei livelli del 2019 e, contestualmente, il ricorso alla cassa integrazione ed il tasso di inattività si mantengono su valori ancora superiori alle medie dell'ultimo quinquennio.

Il mancato recupero coinvolge soprattutto la componente giovanile (15-24 anni), che nel 2021 registra un tasso di occupazione pari al 20,4%, in calo di 1,2 punti percentuali sul 2020 (in continuità con la perdita di 2,9 punti dell'anno precedente), mantenendo tuttavia valori nettamente superiori a quelli riscontrati su scala nazionale per la medesima fascia di età (17,5%),

Le difficoltà riscontrate tra gli under 25 si confermano anche considerando il tasso di disoccupazione, che nel 2021 raggiunge il 23,2%, con un incremento di 4,8 punti percentuali rispetto al 2019, mantenendo tuttavia valori nettamente inferiori a quelli complessivamente rilevati su scala nazionale (29,7% nel 2021).

I più giovani (15-24 anni), inoltre, registrano un incremento dell'inattività (il cui tasso cresce di un punto percentuale, passando dal 72,4% del 2020 al 73,4%), in continuità con il forte aumento osservato nel corso del 2019, evidenziando come la forte contrazione delle opportunità di lavoro correlata alla pandemia continui a scoraggiare soprattutto le fasce più giovani e lavorativamente più vulnerabili.

Decisamente più positivo il quadro relativo ai *middle-young* (25-34 anni), tra i quali il tasso di occupazione mostra un sostanziale ritorno ai livelli pre-covid, raggiungendo nel 2021 il 75,7% (75,6% nel 2019), con uno scarto di oltre 10 punti sul dato nazionale (62,6%). Allo stesso modo si riduce in questa fascia l'indice di disoccupazione (7% nel 2021, contro il 14,1% rilevato a livello nazionale), con una flessione di 2,2 punti percentuali sul 2020.

A fronte dei dati sopra riportati, l'Emilia Romagna vede crescere nel 2020 (ultimo anno disponibile), il numero dei NEET (giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività di formazione), passati da 128,9 mila nel 2019 a 141,7 mila; la loro incidenza nella regione resta tuttavia molto inferiore alla media nazionale, con valori pari al 16,6% contro il 25,1% complessivamente rilevato.

I dati di riferimento

Tabella 1 - Indicatori del mercato del lavoro in Emilia Romagna e in Italia. Anni 2018-2021, valori assoluti (in migliaia) e valori %

	2018	2019	2020	2021
Emilia Romagna				
Occupati (15 anni e +)	1.996,3	2.026,0	1.966,2	1.978,4
Tasso di occupazione (15-64) - %	69,6	70,4	68,2	68,5
Disoccupati (15-74 anni)	122,9	118,4	122,6	113,7
Tasso di disoccupazione (15-74) - %	5,8	5,6	5,9	5,5
Tasso di inattività (15-74 anni) - %	35,6	35,0	36,8	36,8
Ore di CIG (in milioni)	7,5	9,0	216,9	83,5
Italia				
Occupati (15 anni e +)	22.958,7	23.109,4	22.385,3	22.554,0
Tasso di occupazione (15-64) - %	58,5	59,0	57,5	58,2
Disoccupati (15-74 anni)	2.709,4	2.540,0	2.300,9	2.366,8
Tasso di disoccupazione (15-74) - %	10,6	9,9	9,3	9,5
Tasso di inattività (15-74 anni) - %	42,8	42,8	44,8	44,1
Ore di CIG (in milioni)	95,7	105,4	1.979,8	932,2

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat e Inps

Tabella 2 - Indicatori del mercato del lavoro TRA I GIOVANI (15-34 ANNI) in Emilia Romagna e in Italia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Emilia Romagna				
Tasso di occupazione (15-24 anni)	23,6	24,5	21,6	20,4
Tasso di occupazione (25-34 anni)	74,7	75,6	72,6	75,7
Tasso di disoccupazione (15-24 anni)	17,7	18,4	21,7	23,2
Tasso di disoccupazione (25-34 anni)	8,1	8,7	9,2	7,0
Tasso di inattività (15-24 anni)	71,3	70,0	72,4	73,4
Tasso di inattività (25-34 anni)	18,7	17,2	20,1	18,5
Italia				
Tasso di occupazione (15-24 anni)	17,6	18,4	16,6	17,5
Tasso di occupazione (25-34 anni)	61,9	62,7	60,2	62,6
Tasso di disoccupazione (15-24 anni)	32,2	29,2	29,8	29,7
Tasso di disoccupazione (25-34 anni)	15,8	14,8	14,3	14,1
Tasso di inattività (15-24 anni)	74,1	74,1	76,3	75,1
Tasso di inattività (25-34 anni)	26,5	26,4	29,8	27,1

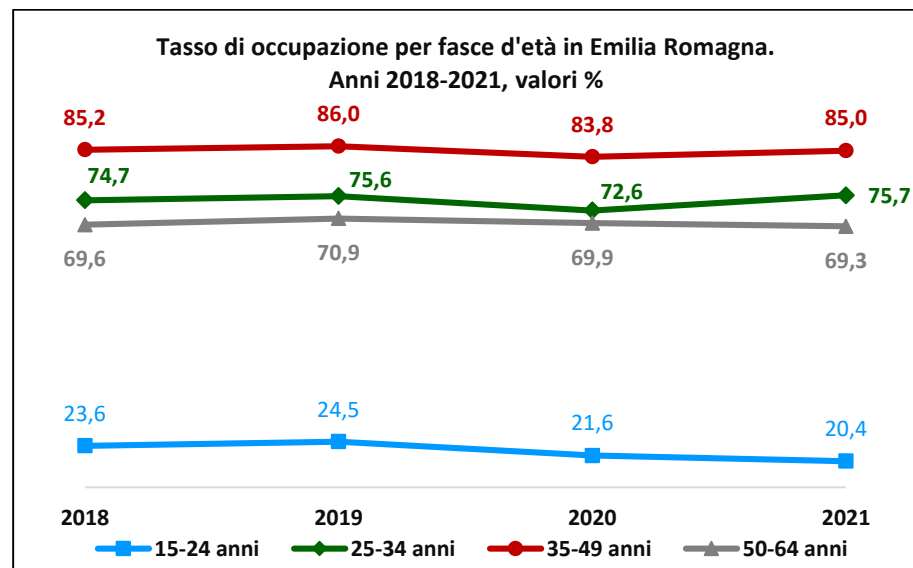
Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat e Inps

Tabella 3 - Occupati per classe di età in Emilia Romagna.

Anni 2018-2021, valori assoluti in migliaia

	2018	2019	2020	2021
15-24 anni	91,5	96,1	85,8	82,3
25-34 anni	334,5	338,4	324,9	338,0
35-49 anni	844,9	836,3	796,7	787,7
50-64 anni	663,1	689,8	693,3	696,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 4 - Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) in Emilia Romagna per provincia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Piacenza	24,5	24,8	19,5	19,8
Parma	24,1	21,1	19,3	21,9
Reggio Emilia	24,9	26,6	24,7	21,2
Modena	22,2	25,8	23,6	20,0
Bologna	24,4	21,5	18,3	15,9
Ferrara	18,7	27,1	27,1	22,6
Ravenna	20,3	23,4	19,9	24,4
Forlì-Cesena	26,3	30,1	25,3	24,6
Rimini	25,7	23,2	19,3	20,3
Emilia Romagna	23,6	24,5	21,6	20,4
Italia	17,6	18,4	16,6	17,5

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 5 - Tasso di occupazione dei middle-young (25-34 anni) in Emilia Romagna per provincia. Anni 2018-2021, valori %

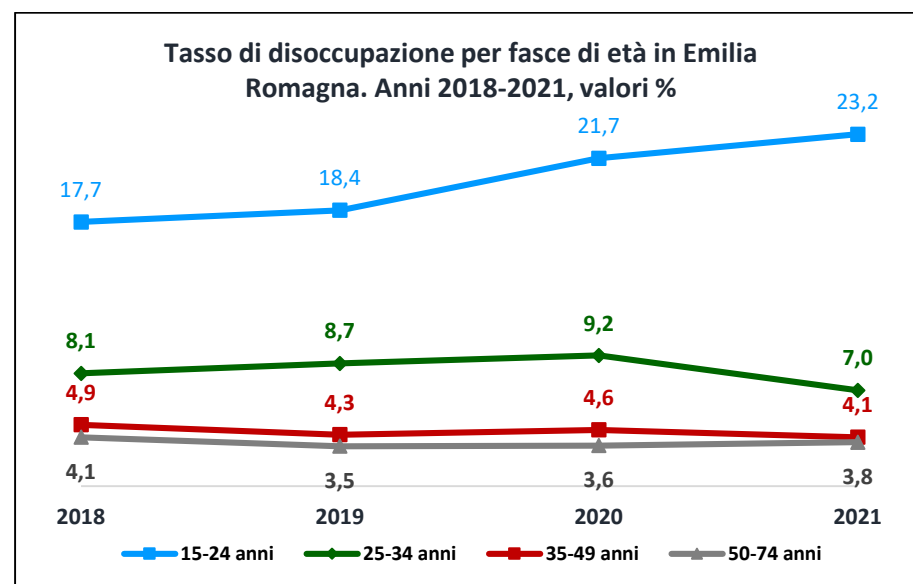
	2018	2019	2020	2021
Piacenza	74,9	74,6	75,2	81,2
Parma	72,7	71,1	70,0	72,2
Reggio Emilia	74,3	77,3	72,0	73,9
Modena	78,6	76,8	72,5	75,5
Bologna	76,7	78,3	70,1	75,3
Ferrara	69,7	73,8	78,8	78,1
Ravenna	73,5	74,5	75,4	76,0
Forlì-Cesena	73,4	73,7	77,5	80,0
Rimini	70,9	72,5	69,2	73,4
Emilia Romagna	74,7	75,6	72,6	75,7
Italia	61,9	62,7	60,2	62,6

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) in Emilia Romagna per provincia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Piacenza	18,5	23,6	23,8	26,5
Parma	13,9	15,5	19,0	24,2
Reggio Emilia	11,9	12,1	10,2	22,1
Modena	14,1	18,2	20,7	21,9
Bologna	14,5	18,9	23,2	24,4
Ferrara	36,6	26,5	16,8	24,5
Ravenna	27,5	20,1	29,9	21,4
Forlì-Cesena	16,3	18,0	18,1	21,4
Rimini	20,9	17,0	38,7	24,6
Emilia Romagna	17,7	18,4	21,7	23,2
Italia	32,2	29,2	29,8	29,7

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 7 - Tasso di disoccupazione dei middle-young (25-34 anni) in Emilia Romagna per provincia. Anni 2018-2021, valori %

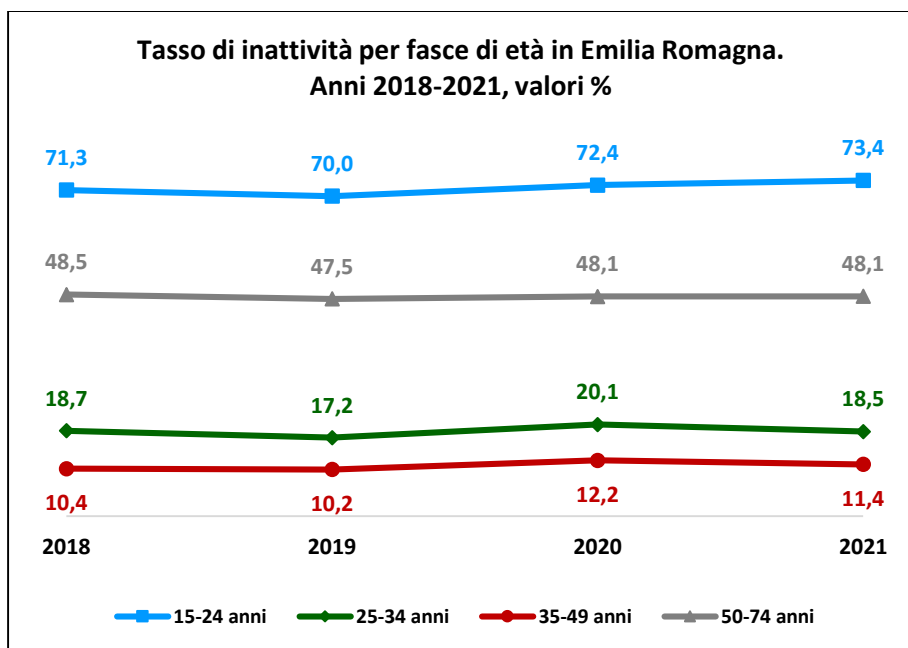
	2018	2019	2020	2021
Piacenza	7,7	7,5	7,9	5,2
Parma	6,7	8,5	9,2	8,1
Reggio Emilia	7,5	7,8	10,8	8,6
Modena	7,9	10,4	10,7	5,1
Bologna	8,2	5,9	9,0	6,2
Ferrara	11,9	13,2	7,4	7,8
Ravenna	5,3	6,1	6,9	8,5
Forlì-Cesena	5,5	9,5	5,0	6,5
Rimini	13,0	14,8	14,5	9,7
Emilia Romagna	8,1	8,7	9,2	7,0
Italia	15,8	14,8	14,3	14,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 8 – Tasso di inattività per fasce di età in Emilia Romagna.
Anni 2018-2021, valori percentuali

	2017	2018	2019	2020
15-24 anni	71,3	70,0	72,4	73,4
25-34 anni	18,7	17,2	20,1	18,5
35-49 anni	10,4	10,2	12,2	11,4
50-74 anni	48,5	47,5	48,1	48,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

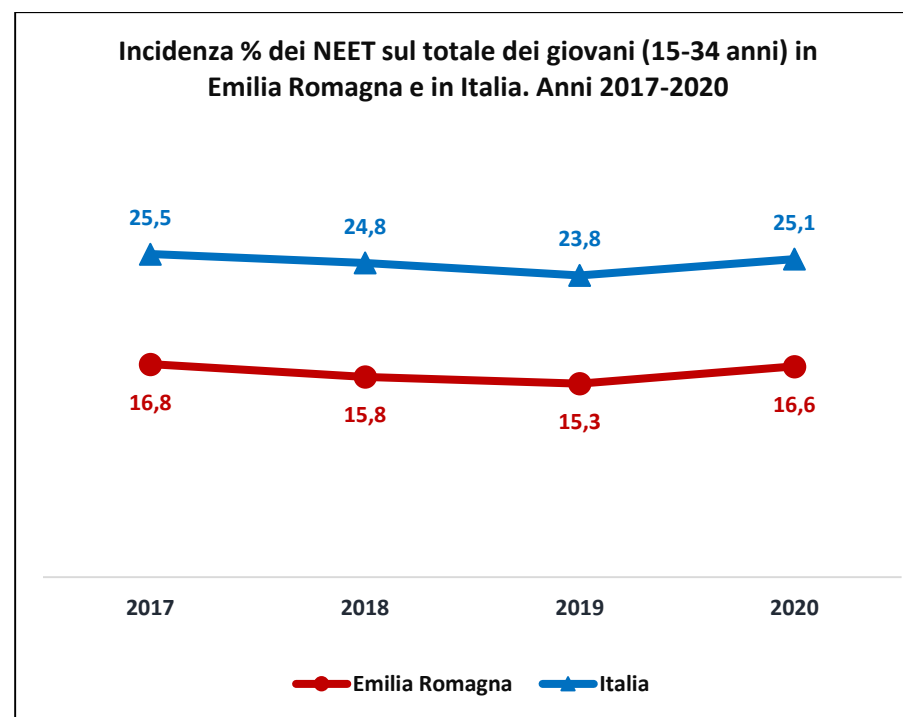


Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 9 – NEET (15-34 anni) in Emilia Romagna e in Italia
Anni 2017-2020, valori assoluti (in migliaia)

	2017	2018	2019	2020
Emilia Romagna	139,8	132,2	128,9	141,7
Italia	3.184,9	3.078,3	2.940,5	3.085,0

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Flussi di lavoro

La ripresa occupazionale precedentemente osservata trova riscontro anche in termini di flussi: nel 2021, infatti, in Emilia Romagna si segnala un incremento delle nuove attivazioni di contratti di lavoro (+28%; da 522 a 668 mila unità), superiore rispetto a quello delle cessazioni (+14,6%; da 532 mila a 610 mila unità), tornando il relativo differenziale ad assumere valori positivi dopo il saldo di segno contrario registrato nell'anno precedente. La ripartenza dei flussi di lavoro è determinata soprattutto dai giovani (fino a 29 anni), tra i quali le nuove attivazioni nel 2021 sono state 276 mila (287 mila nella fascia 30-50 e 120,2 mila tra gli over50enni), registrando una crescita del 37,7% che ha riportato i relativi valori in linea con quelli pre-pandemici.

Tale risultato, in apparente contraddizione con le rilevazioni Istat sulle forze lavoro precedentemente citate, deriva in realtà dalle diverse fasce di età considerate: i dati Inps si riferiscono infatti ai lavoratori *under30*, includendo pertanto anche una quota dei *middle-young* - più numerosi tra le forze di lavoro rispetto ai giovani di 15-24 anni -, che ne condiziona dunque maggiormente le dinamiche. Ciò premesso, tra gli *under 30* sono i contratti di apprendistato (formalmente considerati contratti a tempo indeterminato), a registrare nell'ultimo anno in Emilia Romagna l'incremento più sostenuto (+39,3%), compensando pienamente le "perdite" del 2020; tale risultato si correla peraltro alla centralità rivestita dal comparto industriale nell'economia del territorio, dove contribuisce per il 31,5% alla produzione del valore aggiunto (a fronte del 23,9% su scala nazionale).

Più in generale tra gli *under30* il saldo tra nuove attivazioni e cessazioni risulta pari a +52 mila unità, il valore più alto dell'ultimo quinquennio, trovando riscontro sia tra i contratti "precari" (+41 mila unità), sia tra quelli stabili (+11,6 mila unità), grazie alla crescita dell'apprendistato, mentre il differenziale assume segno strutturalmente negativo tra i soli contratti a tempo indeterminato "in senso stretto".

Con riferimento alle cessazioni, si segnala in particolare un forte incremento delle dimissioni volontarie, che tra i giovani arrivano a

rappresentare circa un quarto delle cessazioni complessive (56.842; +55,1% sul 2020): questo risultato, pur parzialmente indicativo di una maggiore dinamicità del mercato, rimanda tuttavia alle condizioni di lavoro dei giovani (spesso caratterizzate da part time involontario e basse retribuzioni), da cui deriva una mobilità resa necessaria dalla ricerca di un percorso di uscita dal lavoro povero.

I dati di riferimento

Tabella 1 – Attivazioni per tipologia di contratto e età del lavoratore in Emilia Romagna Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Fino a 29 anni					
A tempo indeterminato	14.974	17.988	18.911	13.647	17.938
Apprendistato	28.946	32.282	32.183	21.725	30.267
Atipici*	219.121	226.749	219.467	164.968	227.763
Totale	263.041	277.019	270.561	200.340	275.968
30-50 anni					
A tempo indeterminato	47.107	51.592	55.142	41.981	48.685
Apprendistato	1.097	1.499	1.548	1.143	1.333
Atipici*	266.834	274.650	253.768	194.308	237.379
Totale	315.038	327.741	310.458	237.432	287.397
51 e oltre					
A tempo indeterminato	13.580	14.381	16.995	14.641	15.829
Apprendistato	69	127	142	112	148
Atipici*	80.021	88.313	87.304	69.492	88.646
Totale	93.670	102.821	104.441	84.245	104.623
Totale					
A tempo indeterminato	75.661	83.961	91.048	70.269	82.452
Apprendistato	30.112	33.908	33.873	22.980	31.748
Atipici*	565.976	589.712	560.539	428.768	553.788
Totale	671.749	707.581	685.460	522.017	667.988

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

*comprende i contratti a termine, in somministrazione, stagionali e intermittenti

Tabella 2 – Cessazioni per tipologia di contratto e età del lavoratore in Emilia Romagna Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Fino a 29 anni					
A tempo indeterminato	19.405	18.417	19.213	14.692	19.234
Apprendistato	15.188	17.497	18.100	13.100	17.405
Atipici*	183.133	201.822	199.738	156.800	187.049
Totale	217.726	237.736	237.051	184.592	223.688
30-50 anni					
A tempo indeterminato	70.359	69.796	71.635	55.975	70.302
Apprendistato	1.260	1.464	1.728	1.565	2.098
Atipici*	222.975	244.005	228.677	183.476	193.798
Totale	294.594	315.265	302.040	241.016	266.198
51 e oltre					
A tempo indeterminato	34.760	35.541	41.151	39.113	44.919
Apprendistato	8	39	52	59	75
Atipici*	68.665	80.964	81.499	67.765	75.255
Totale	103.433	116.544	122.702	106.937	120.249
Totale					
A tempo indeterminato	124.524	123.754	131.999	109.780	134.455
Apprendistato	16.456	19.000	19.880	14.724	19.578
Atipici*	474.773	526.791	509.914	408.041	456.102
Totale	615.753	669.545	661.793	532.545	610.135

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

*comprende i contratti a termine, in somministrazione, stagionali e intermittenti

Tabella 3 – Contratti di lavoro attivati in Emilia Romagna e in Italia Anni 2017-2021, valori assoluti

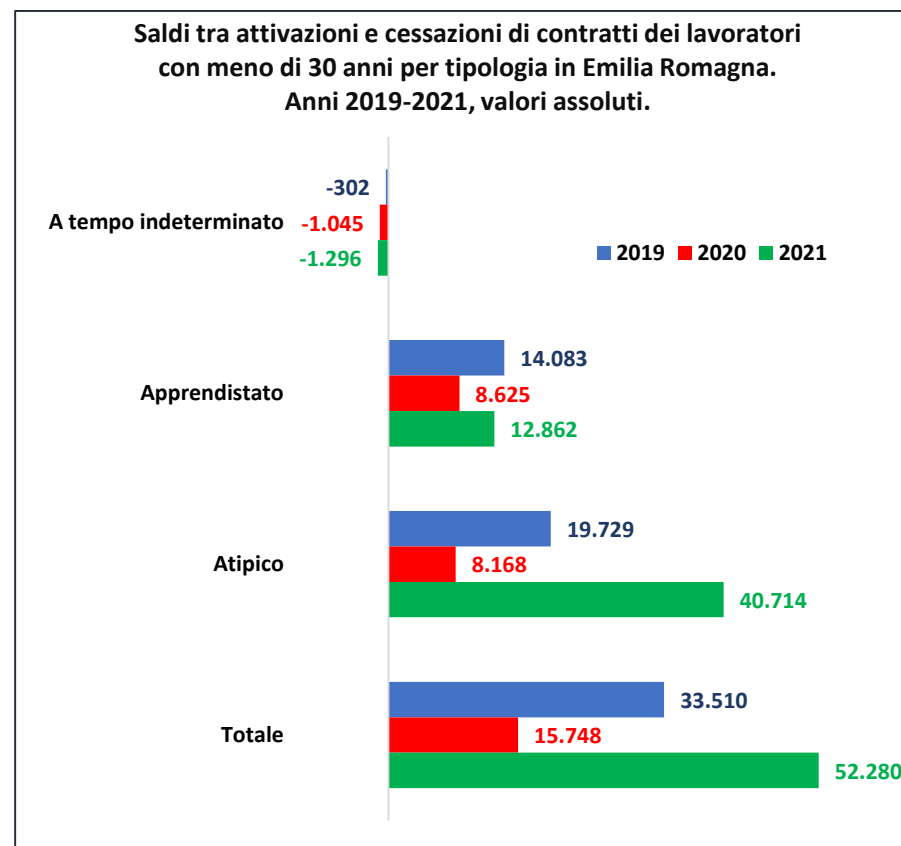
	2017	2018	2019	2020	2021
Emilia Romagna	671.749	707.581	685.460	522.017	667.988
Italia	7.075.665	7.579.575	7.500.547	5.734.508	7.167.566

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

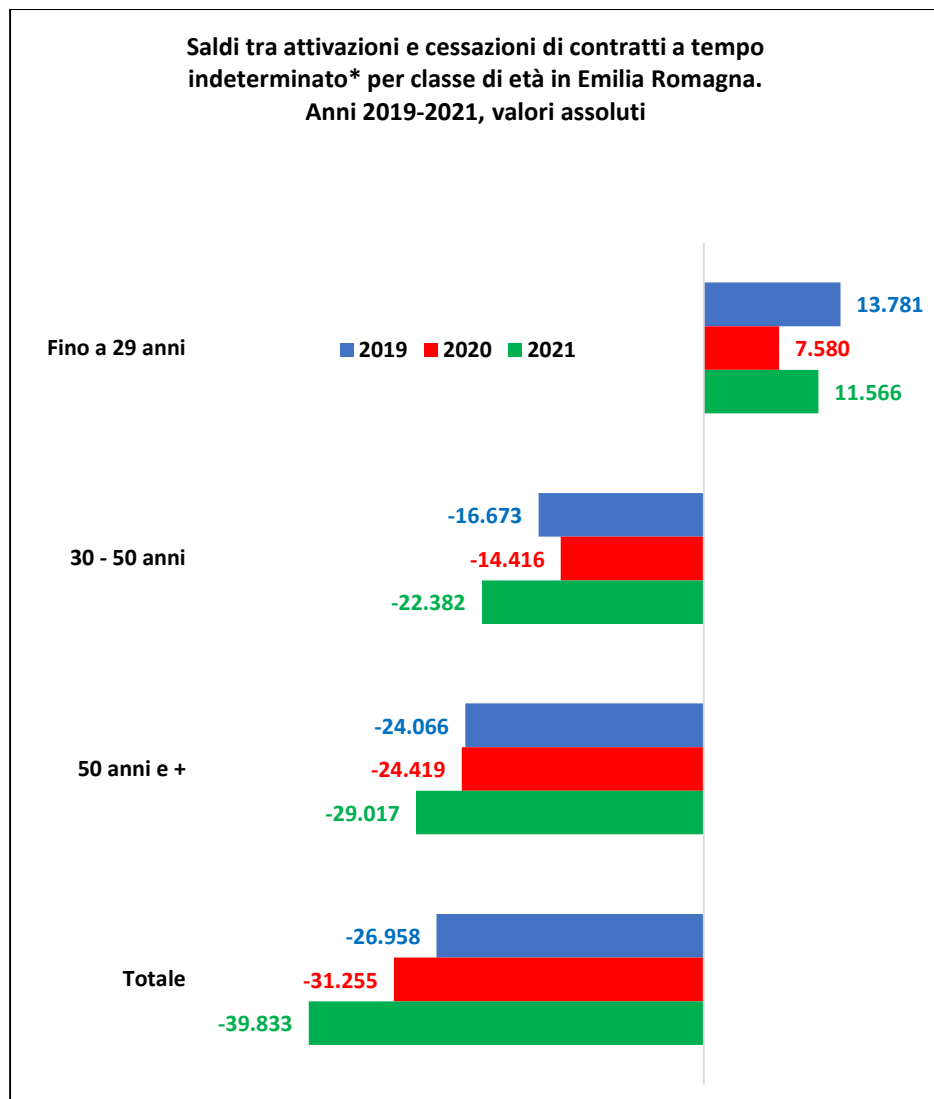
Tabella 4 – Contratti di lavoro cessati in Emilia Romagna e in Italia Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Emilia Romagna	615.753	669.545	661.793	532.545	610.135
Italia	6.616.623	7.201.507	7.136.914	5.758.016	6.475.864

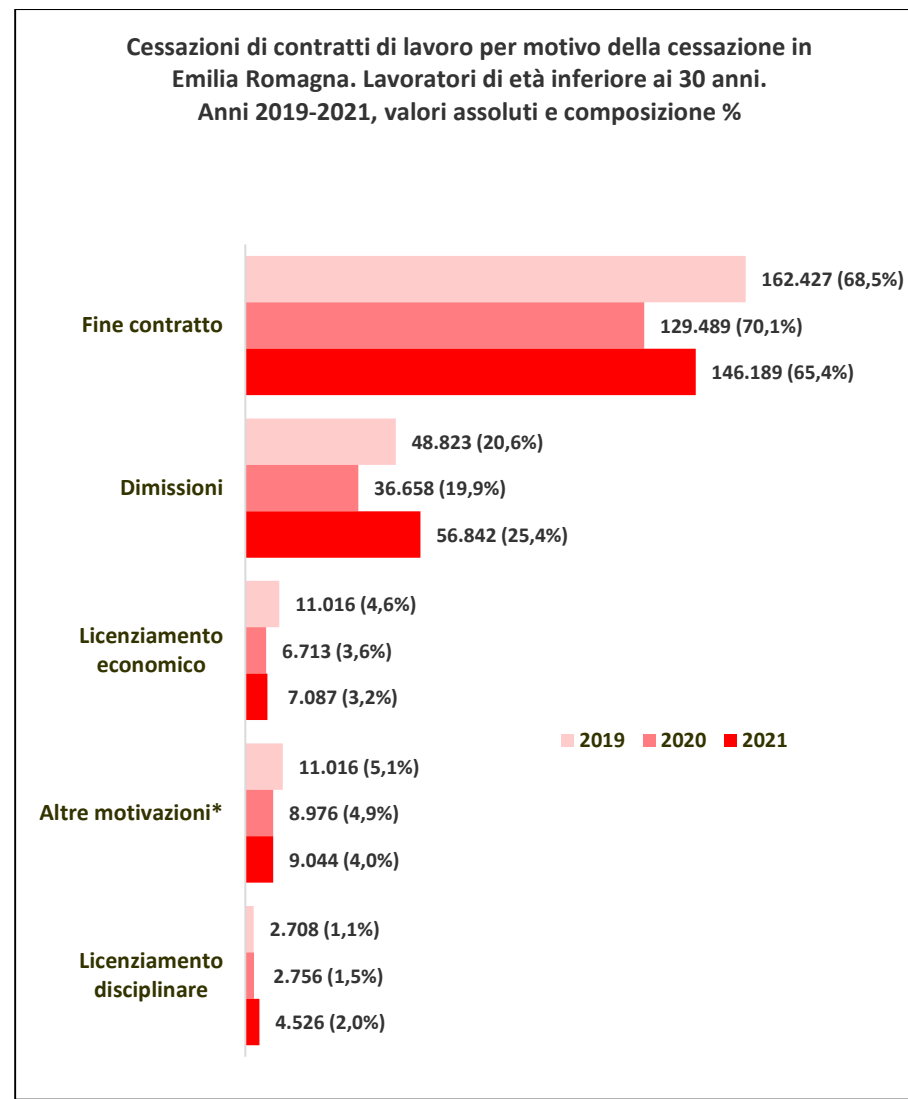
Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps
*incluso l'apprendistato



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps
*il valore comprende cessazioni per pensionamento, decesso, risoluzione consensuale, ecc.

Retribuzioni

Il tema della “stagnazione salariale” sopra richiamato trova pieno riscontro osservando i risultati relativi ai lavoratori dipendenti del comparto privato non agricolo (di fonte Inps), dai quali emerge come nel periodo 2016-2020 le retribuzioni medie annue in Emilia Romagna risultino complessivamente diminuite (da 23.575 a 22.651 euro; -3,9% la variazione nominale), pur mantenendosi su valori strutturalmente superiori a quelli del valore medio nazionale (20.658 euro annui nel 2020).

Tra i giovani (15-24 anni) la retribuzione media annua nel 2020 scende ad un valore di poco inferiore a 9.500 euro, che rappresenta appena un terzo di quello registrato tra i lavoratori della fascia 55-64 anni (28,5 mila euro); ciò nonostante il valore regionale delle retribuzioni giovanili risulta superiore a quello rilevato su scala nazionale (8.300 euro).

Il confronto con il 2019 mostra inoltre come il decremento salariale che ha caratterizzato le retribuzioni complessive, pari in Emilia Romagna al -4,7% (-5,9% il dato nazionale), risulti relativamente più contenuto tra i giovani (15-24), che mostrano una riduzione nominale del 3,6%, a fronte di un valore quasi doppio rispetto a quanto complessivamente rilevato in Italia per questa fascia di età (-6,5%).

Le retribuzioni medie raddoppiano tuttavia tra i cosiddetti *middle-young* (25-34 anni), che nel 2020 percepiscono compensi medi annui pari a 17,7 mila euro, un dato ancora una volta superiore alla media nazionale (pari a 15,7 mila euro), ma che tuttavia registra una riduzione del 5,5% sul 2019.

Su scala provinciale, infine, le retribuzioni medie annue dei lavoratori di età compresa tra 15 e 34 anni risultano piuttosto disomogenee, con valori che raggiungono 17 mila euro a Modena, quasi 16.500 a Bologna e Reggio Emilia, per scendere ai livelli minimi di 10 mila euro di Rimini dove, in presenza di una marcata vocazione terziaria e di una flessione del turismo (soprattutto straniero) indotta dalla pandemia, si registra nell'ultimo anno il decremento retributivo più sostenuto (-8,7%).

I dati di riferimento

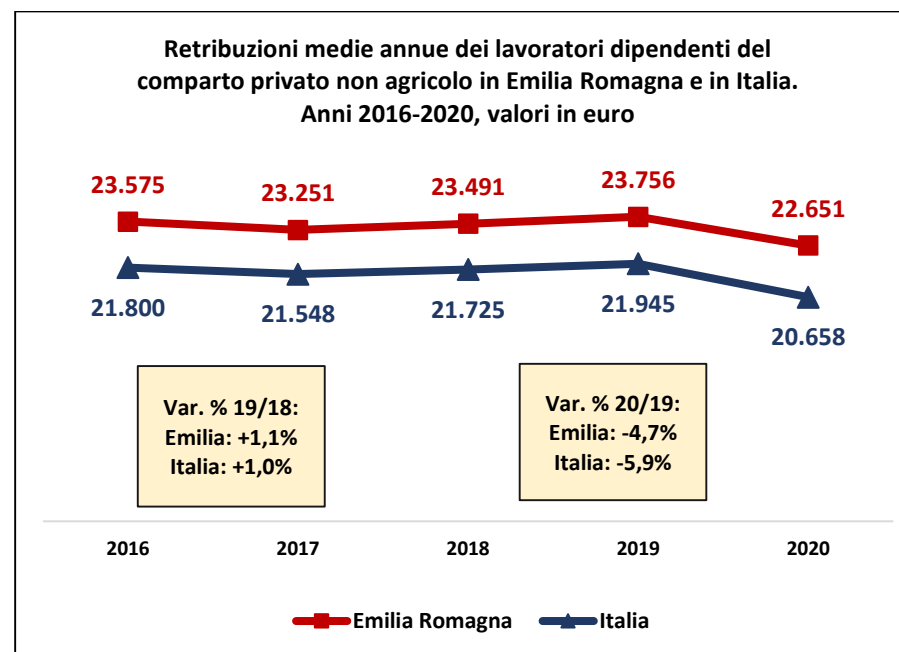
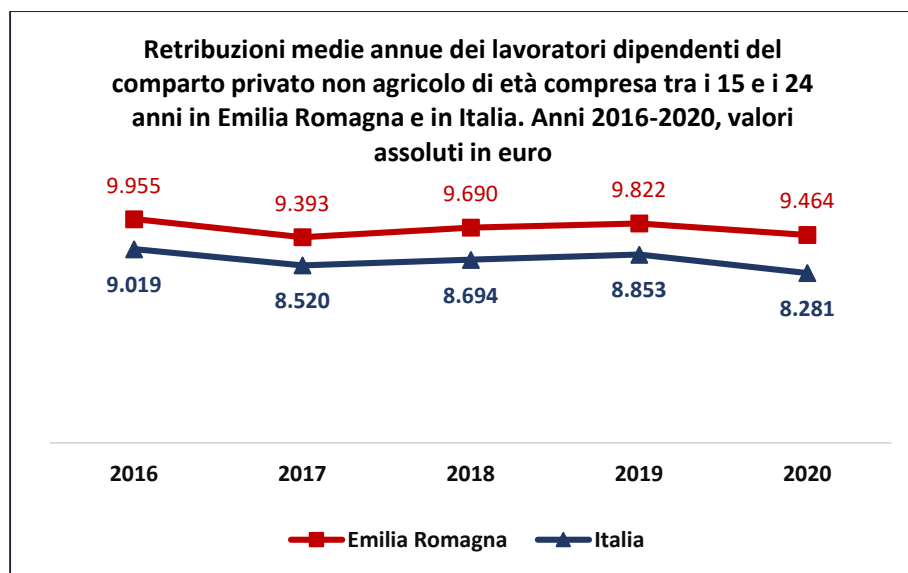


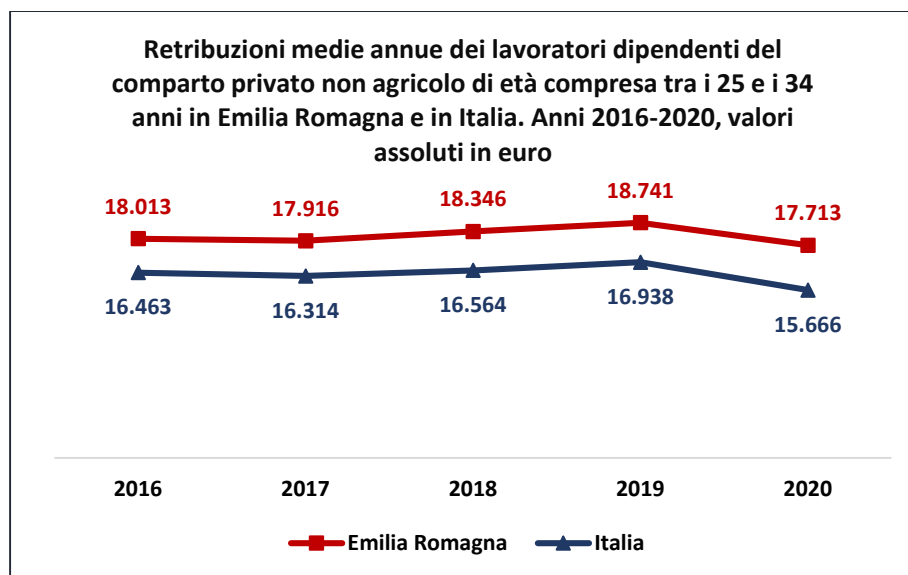
Tabella 1 – Retribuzioni medie annue dei lavoratori del comparto privato per fasce d'età in Emilia Romagna. Valori assoluti e variazioni % 2019/18 e 2020/19.

	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 19/18	Var. % 20/19
15-24	9.955	9.393	9.690	9.822	9.464	1,4	-3,6
25-34	18.013	17.916	18.346	18.741	17.713	2,2	-5,5
35-44	24.134	24.038	24.252	24.520	23.113	1,1	-5,7
45-54	28.277	28.222	28.477	28.751	27.258	1,0	-5,2
55-64	30.690	30.211	30.217	30.213	28.518	0,0	-5,6
65 e +	17.509	17.074	18.410	18.942	17.538	2,9	-7,4
Totale	23.575	23.251	23.491	23.756	22.651	1,1	-4,7

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella 2 – Retribuzioni medie annue dei giovani (fino a 34 anni) del comparto privato non agricolo per provincia in Emilia Romagna
Anni 2018-2020, valori assoluti in euro

	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020		
	15-24	25-34	15-34	15-24	25-34	15-34	15-24	25-34	15-34
BO	10.690	19.212	17.001	10.723	19.589	17.259	10.283	18.456	16.449
FE	8.619	16.317	13.875	8.702	16.383	13.899	8.227	15.142	12.943
FC	8.443	16.428	13.872	8.642	16.722	14.068	8.470	15.746	13.465
MO	10.943	19.795	17.308	11.151	20.317	17.694	10.646	19.304	16.954
PR	10.709	19.433	16.996	10.798	19.805	17.205	10.536	18.968	16.666
PC	10.331	18.366	15.797	10.527	18.633	15.979	10.098	17.653	15.229
RA	7.886	16.759	13.654	8.145	17.207	13.961	8.272	16.423	13.687
RE	11.216	19.556	17.056	11.254	19.980	17.322	10.690	18.779	16.435
RN	6.104	13.502	10.660	6.273	13.899	10.886	5.615	12.538	9.941
Emilia	9.690	18.346	15.752	9.822	18.741	16.013	9.464	17.713	15.322
Italia	8.694	16.564	14.267	8.853	16.938	14.508	8.281	15.666	13.572

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella 3 – Retribuzioni medie annue dei giovani (fino a 34 anni d'età) del comparto privato non agricolo per provincia in Emilia Romagna.
Variazioni % 2019/18 e 2020/19

	Var. % 2019/18			Var. % 2020/19		
	15-24	25-34	15-34	15-24	25-34	15-34
BO	0,3	2,0	1,5	-4,1	-5,8	-4,7
FE	1,0	0,4	0,2	-5,5	-7,6	-6,9
FC	2,3	1,8	1,4	-2,0	-5,8	-4,3
MO	1,9	2,6	2,2	-4,5	-5,0	-4,2
PR	0,8	1,9	1,2	-2,4	-4,2	-3,1
PC	1,9	1,5	1,2	-4,1	-5,3	-4,7
RA	3,3	2,7	2,2	1,6	-4,6	-2,0
RE	0,3	2,2	1,6	-5,0	-6,0	-5,1
RN	2,8	2,9	2,1	-10,5	-9,8	-8,7
Emilia	1,4	2,2	1,7	-3,6	-5,5	-4,3
Italia	1,8	2,3	1,7	-6,5	-7,5	-6,5

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

La dimensione di genere

I risultati di genere mostrano come lo strutturale “svantaggio” femminile che caratterizza il mercato del lavoro regionale e nazionale trovi conferma anche tra i giovani.

In Emilia Romagna, infatti, il tasso di occupazione delle lavoratrici under35 nel 2021 si attesta sul 43,5%, a fronte del 55,1% osservato tra i loro coetanei maschi, con un gender gap di 11,6 punti percentuali, di fatto quasi sovrapponibile a quanto rilevato su scala nazionale (12,1 punti, con valori rispettivamente pari al 34,8% per le donne e al 46,9% per gli uomini).

Rispetto al 2020 si osserva tuttavia in Emilia Romagna una riduzione dello scarto di genere, determinata dall'incremento dell'indice di occupazione femminile (che comunque non ha determinato un pieno ritorno ai livelli del 2019) e, contestualmente, dalla stabilità di quello maschile.

Le differenze di genere emergono anche considerando gli indici di disoccupazione: in Emilia Romagna, infatti, il tasso maschile tra gli under35enni nel 2021 raggiunge l'8,3%, a fronte del 13,8% femminile, con uno scarto di 5,5 punti, che risulta in questo caso molto superiore a quello nazionale (2,7 punti, dove i valori si attestano sul 16,7% tra gli uomini e sul 19,4% tra le donne).

Considerando infine il tasso di inattività, il differenziale di genere in Emilia Romagna raggiunge i 10 punti percentuali: mentre, infatti, nel 2021 una giovane donna su 2 risulta inattiva (49,5%), tale incidenza scende al 39,9% tra i maschi; si segnala infine, a tale riguardo, una crescita dell'indice di 1,6 punti percentuali sull'anno precedente per entrambi i generi.

Anche sul fronte retributivo si ravvisano evidenti disparità di genere, percependo le giovani occupate compensi inferiori a quelli degli uomini: il valore della retribuzione media di una lavoratrice della fascia di età “15-24 anni” risulta infatti in Emilia Romagna pari al 63% di quella di un suo coetaneo maschio (rispettivamente 7 mila contro 11,1 mila euro annui), salendo tale rapporto al 70% nella fascia dei *middle-young* (rispettivamente 14,4 mila e 20,3 mila euro annui).

I minori compensi femminili, che si osservano in tutte le fasce di età, sono peraltro correlati anche alla maggiore presenza del part-time per questa

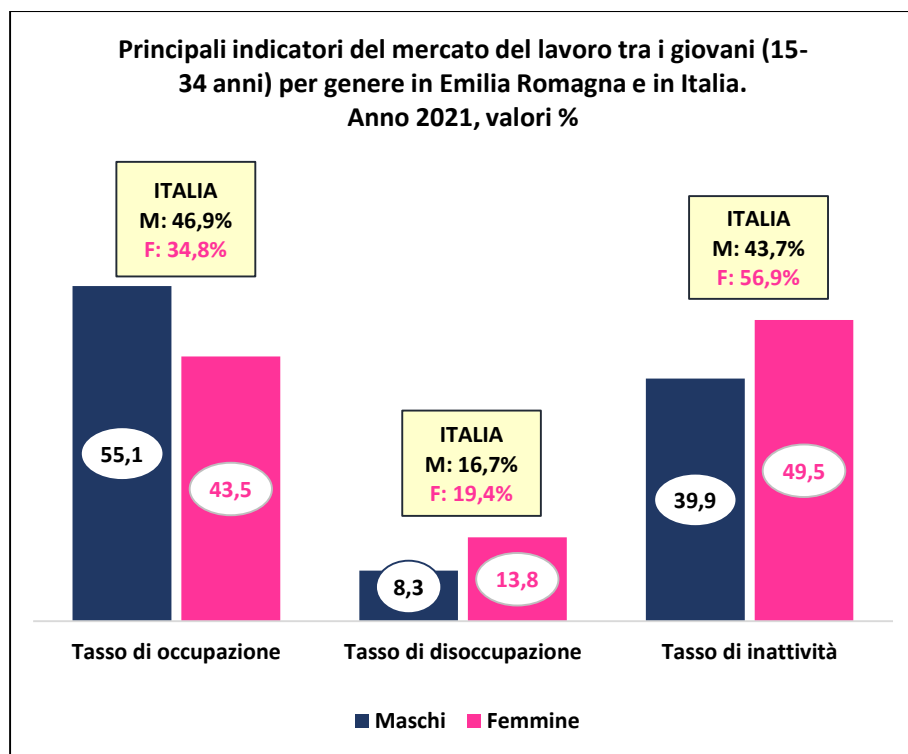
componente (pari al 55,7% tra le lavoratrici della fascia “15-34 anni”, contro il 34,3% tra gli uomini), nonché dalla scarsa presenza di lavoratrici nei ruoli apicali (solo il 2,3 delle donne ha qualifica di dirigente o quadro, a fronte del 4,8 tra gli uomini). A determinare la differenza salariale, inoltre, contribuisce la maggiore incidenza tra le giovani lavoratrici di forme contrattuali a termine e stagionali, che raggiungono il 42% a fronte del 36,4% tra i soli uomini.

I dati di riferimento

Tabella 1 – Principali indicatori del mercato del lavoro DEI GIOVANI (15-34 ANNI) per genere in Emilia Romagna e in Italia. Anni 2018-2021, valori %

		2018	2019	2020	2021
Emilia Romagna					
Tasso di occupazione (15-34 anni)	Maschi	57,0	56,8	55,2	55,1
	Femmine	44,8	46,4	41,7	43,5
	Totale	51,0	51,7	48,6	49,5
Tasso di disoccupazione (15-34 anni)	Maschi	8,1	9,6	10,5	8,3
	Femmine	13,1	12,9	14,4	13,8
	Totale	10,4	11,1	12,2	10,7
Tasso di inattività (15-34 anni)	Maschi	38,0	37,2	38,3	39,9
	Femmine	48,5	46,7	51,3	49,5
	Totale	43,1	41,8	44,7	44,6
Italia					
Tasso di occupazione (15-34 anni)	Maschi	46,4	47,1	45,3	46,9
	Femmine	35,3	36,1	33,3	34,8
	Totale	41,0	41,7	39,4	41,0
Tasso di disoccupazione (15-34 anni)	Maschi	18,4	17,1	16,9	16,7
	Femmine	21,5	19,8	19,4	19,4
	Totale	19,7	18,2	17,9	17,9
Tasso di inattività (15-34 anni)	Maschi	43,1	43,2	45,5	43,7
	Femmine	55,0	55,0	58,7	56,9
	Totale	48,9	49,0	51,9	50,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella 2 - Lavoratori dipendenti del comparto privato non agricolo di età compresa tra i 15 e i 34 anni per genere e orario di lavoro in Emilia Romagna Anni 2016-2020, composizione %

	2016	2017	2018	2019	2020
Maschi					
Tempo pieno	67,3	65,5	65,2	65,0	65,7
Tempo parziale	32,7	34,5	34,8	35,0	34,3
Femmine					
Tempo pieno	43,4	42,6	42,5	42,8	44,3
Tempo parziale	56,6	57,4	57,5	57,2	55,7

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

Tabella 3 – Retribuzioni medie annue dei lavoratori del comparto privato per fasce d'età e per genere in Emilia Romagna Valori assoluti (in euro) e variazioni % 2019/18 e 2020/19

	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 19/18	Var. % 20/19
Maschi							
15-24	11.426	11.031	11.404	11.591	11.140	1,6	-3,9
25-34	20.568	20.558	21.000	21.402	20.345	1,9	-4,9
35-44	28.134	28.066	28.341	28.701	27.198	1,3	-5,2
45-54	33.463	33.473	33.762	34.084	32.369	1,0	-5,0
55-64	36.159	35.626	35.690	35.704	33.926	0,0	-5,0
65 e +	20.263	19.932	21.216	21.869	20.362	3,1	-6,9
Totale	27.550	27.255	27.503	27.811	26.589	1,1	-4,4
Femmine							
15-24	7.823	7.126	7.286	7.382	7.004	1,3	-5,1
25-34	14.955	14.743	15.089	15.449	14.397	2,4	-6,8
35-44	19.369	19.242	19.354	19.524	18.164	0,9	-7,0
45-54	21.902	21.796	22.026	22.294	21.050	1,2	-5,6
55-64	22.642	22.383	22.460	22.616	21.161	0,7	-6,4
65 e +	11.328	11.180	12.798	13.649	12.816	6,6	-6,1
Totale	18.564	18.222	18.419	18.656	17.644	1,3	-5,4

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella 4 – Lavoratori dipendenti del comparto privato non agricolo di età compresa tra i 15 e i 34 anni per genere e tipologia contrattuale in Emilia Romagna Anni 2016-2020, composizione %

	2016	2017	2018	2019	2020
Maschi					
A tempo indeterminato	68,9	61,5	60,8	62,4	63,6
A termine	31,1	38,5	39,2	37,6	36,4
Femmine					
A tempo indeterminato	64,2	56,2	55,0	56,4	58,0
A termine	35,8	43,8	45,0	43,6	42,0

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

Glossario essenziale

Contratto di apprendistato: inquadramento contrattuale rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, attraverso fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale. Arrivati alla naturale conclusione, i contratti di apprendistato possono essere "trasformati" dall'azienda presso cui il lavoratore ha svolto il periodo di apprendistato in un vero e proprio contratto a tempo indeterminato, sebbene il termine "trasformazione" sia improprio, dal momento che il contratto di apprendistato è inquadrato fin da principio come contratto a tempo indeterminato.

Dimissioni: cessazioni determinate dalla volontà del dipendente. Questa definizione include differenti fattispecie, tra cui le dimissioni rassegnate dal lavoratore a seguito di incentivi da parte del datore di lavoro (dimissioni "incentivate").

Disoccupati: in base alla definizione Istat, i disoccupati sono gli individui di età compresa tra i 15 e i 74 anni che nelle 4 settimane precedenti a quella di riferimento hanno compiuto almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro e sono disponibili a lavorare. Rientrano nel novero dei disoccupati anche gli individui che cominceranno a lavorare entro 3 mesi ma che sarebbero disposti ad anticipare la data di inizio.

Flussi di lavoro: rappresentano i nuovi ingressi (attivazioni) e le fuoriuscite (cessazioni) dal mercato del lavoro, soggette a comunicazione obbligatoria all'Inps. L'unità di misura è rappresentata dai contratti di lavoro e non dai lavoratori, che, dunque, nel corso dell'anno di riferimento possono essere coinvolti da più attivazioni e/o cessazioni.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e disoccupate.

Licenziamento di natura disciplinare: categoria che comprende le cessazioni di rapporti di lavoro determinate da giusta causa e giustificato motivo soggettivo.

Licenziamento di natura economica: comprende le cessazioni avvenute per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, cambio appalto, esodo incentivato, interruzione nel settore edile di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per completamento delle attività e chiusura di cantiere.

NEET: individui di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non risultano occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione.

Occupati: in base alla definizione Istat, gli occupati sono gli individui di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito. In ottemperanza al Regolamento UE 2019/1700 sono esclusi dal novero degli occupati i lavoratori in Cassa Integrazione da più di 3 mesi, gli occupati destinatari di congedo parentale se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50% di quella prevista e i lavoratori autonomi che non hanno prestato lavoro negli ultimi 3 mesi, anche se l'attività è solo temporaneamente sospesa.

Tasso di disoccupazione: è il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività: è il rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: è il rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.